

Prezzo d'Associazione e

Udine e Stato: anno	It. 10
Id. semestrale	5
Id. trimestrale	3
Id. mensile	1
Id. abroad: anno	It. 12
Id. semestrale	6
Id. trimestrale	3
Id. mensile	1

Le associazioni non disdette
pensionano rimborsate.
Una copia in tutto il regno
contenuta in.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e fogli non
altrimenti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga L. 1. — In
terza pagina sopra la firma (re-
sponsabilità — responsabilità) — di qua-
lunque — responsabilità — cont. 10
dopo la firma del gerente cont. 10
— quarta pagina cont. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli
annonzi di S. e A. pagine, 6 la
pagina di Pubblicità Luzzi
FABRIS e C. via Mercerie —
n. 5, Udine.

I CAPPUCCINI DI TUNISI

Oi sembra utile di riprodurre oggi il seguente documento riguardante la partenza dei cappuccini italiani da Tunisi, perchè si veda, con quanta ragione, giornali che tuttora insultano preti e frati e che li vorrebbero vedere distrutti in men che non si dica, si sono scagliati contro il Card. Lavignerie, il Papa e tutto il Vaticano, accusandoli di aver sacrificato alla propaganda francese i cappuccini italiani di Tunisi. Costesti giornali, anticlericali arrabbiati, hanno avuto la loro parte nella distruzione degli istituti religiosi italiani, e ora che ne vedono le triste conseguenze vorrebbero riversarne la colpa sul Papa. Comodo davvero questo sistema!

Signor Conte,

Ho inteso quattro anni continui contro le risoluzioni prese dai Superiori dei Cappuccini, di richiamare i loro religiosi dalla Tunisia, perchè questi non potavano più bastare al servizio spirituale delle loro case nella Reggenza, sia per numero, sia per la difficoltà di adempiere agli obblighi principali, e da quel tempo ho ottenuto, con le mie istanze da Sua Santità che fosse proibito anche ad un solo di abbandonare la Reggenza.

Ma la situazione essendosi aggravata in modo che il numero di Missionari Cappuccini italiani si trova oggi ridotto a quattro per tutta l'estensione della Reggenza, in seguito ai ripetuti colpi subiti dal loro Ordine in Italia, ed in particolare dalla distruzione dei loro Noviziati, e non avendo potuto riescire diverse combinazioni tentate per farli aiutare dai Religiosi Cappuccini di altre provincie specialmente di Malta, ho dovuto, secondo le regole della Chiesa, mettere l'interesse del popolo cristiano al disopra degli interessi di questi religiosi e della riconoscenza stessa che noi professiamo sempre verso di essi per i loro secolari servizi.

Ed è in queste condizioni che ho fatto conoscere a Roma che io nutriva fondata fiducia di disporre di un numero più che sufficiente di preti secolari delle loro nazioni per servizio degli Italiani e dei Maltesi, e che per conseguenza io lasciava i cappuccini liberi di compiere il loro dissenso. E fu appunto in seguito a siffatta assicurazione, che i Superiori dell'Ordine dei Cappuccini hanno preso la risoluzione che ora tanto vi commuove, ma che io non posso considerare, d'accordo in ciò col Superiori di Roma e la stessa Santa Sede, che come il risultato deplorabile e fatale

della misura di persecuzione adottata da tanti anni dal governo italiano contro i religiosi in genere, ed i Cappuccini, compresi quelli delle Missioni, in ispecie. Io adunque in tutto questo come in ogni altra cosa, non posso che riconoscere l'alta sapienza della Santa Sede e della Propaganda, e riformarmi completamente di tutto cuore ai sentimenti che Voi esprimevate a Sua Santità e soprattutto al passo che vi proponevate di fare presso il governo italiano, affinché quest'ultimo ritirasse le leggi che già ovunque rendono impossibile il servizio delle missioni straniere per parte di Missionari nazionali.

Cardinale LAVIGNERIE.

Il Santo Padre al Vescovo di Mantova

Scrivono da Mantova all'Osservatore Cattolico:

« Il Santo Padre Leone XIII ha annoverato fra i suoi Prelati Domestici ed Assistenti al Soglio Pontificio l'amatissimo nostro Vescovo in lode di quanto ha fatto perchè le feste centenarie di S. Luigi celebrate a Castiglione delle Stiviere con inusitato splendore riuscissero degne di incancellabile ricordanza. La pontificia onorificenza gli venne comunicata questa sera in Episcopio dopo le funzioni della Cattedrale della Congregazione dei Parrocchi di questa città, presenti i chierici del Seminario, le rappresentanze dei Comitati Diocesani e Parrocchiali col loro vessillo, e molte altre persone.

« Sua Eccellenza rimase sorpresa della sovrana benevolenza, e disse parole che rivelavano l'animo suo altamente commosso. « Dell'onore del Padre esultano i figli, e porgono al Sommo Pontefice ringraziamenti vivissimi e la protesta di loro devozione e sudditanza inalterabile. »

GL' INCONTENTABILI

Leggiamo nell'ottimo Cittadino di Brescia queste giuste osservazioni intorno alla rabbia oscura contro il candidato Giglio di Castiglione, che si è scatenata nell'occasione del suo centenario.

Ecco le parole del nostro collega:

« Quanto siamo ingenui! Non pensavamo che almeno le feste che si vanno celebrando ovunque in onore di S. Luigi Gonzaga potessero passare, se non fra segni di rispetto, almeno fra la tolleranza di tutti quei giornali politici che ci vengono a cantare in musica tutti i giorni che essi rispettano o venerano le manifestazioni puramente religiose nelle quali l'idea politica non fa capolino. Ci pareva che tutto l'agitarsi del popolo intorno a un santo così eterico, così lontano da ogni cura mondana,

un santo che appunto abbandonò la vita della politica, che era per lui la più naturale per abbracciare quella della pietà e del silenzio, non potesse suscitare nessuna recriminazione, nessuna animosità.

« Ma la stampa liberale, quella della religione nei sereni ideali, proprio quella della religione senza politica, si è affrettata a trarci d'inganno. Ci sono capitati sotto l'occhio articoli velenosi nei quali la stizza di vedere il popolo cedere d'innanzi all'immagine di un santo come il Gonzaga, si leggeva a mille miglia lontano, articoli rabbiosi e villani, infiorati dai termini più plateali, articoli intusi, perfidiosi, pieni di malignità e di insinuazioni. Basterebbero per tutti quelli che abbiano letto nella Lombardia, la quale è anche ricorsa alla calunnia inventando i fatti i più stupidi e più incredibili, onde distaccare le madri dalla devozione al Santo di Castiglione.

« Noi non sappiamo da qual punto di vista parlano codesti giornalisti in questa campagna, che hanno intrapresa, se non da quello di voler togliere dal cuore del popolo la fede in tutte le sue manifestazioni. Non vogliono i santi battagliori perchè battagliari, non vogliono i santi miti perchè secondo loro sono sciocchi. Quando il popolo onora San Gregorio VII, dicono di voler gran bene a San Luigi Gonzaga: ora che il pubblico si commuove per San Luigi preferirebbero S. Filippo Neri. A questo modo passano in rassegna tutti i santi del Paradiso senza trovarne uno che riesca loro simpatico.

« E non hanno torto, giacchè i santi di qualunque indole sieno essi stati, a qualunque tempo sieno appartenuti, ebbero sempre dei gusti troppo diversi da quelli che formano quasi la natura di codesti giornalisti, che amano di tanto in tanto penetrare in sacristia e fare il catechismo a loro modo. »

L'Unione Cattolica Operaia di Torino

Scrivono da Torino:

Il ricordo della festa degli Operai Cattolici, che hanno fuso in una sola circostanza la celebrazione del ventennio della Società di Torino e la festa federale, rimarrà come una bella e forte memoria di quanto possano le pratiche della fede sugli animi del popolo.

Più ancora d'una festa fu una affermazione di fede in pubblico, un trionfo del sentimento cattolico, mantenendosi costantemente da noi restio ad ogni apparizione in pubblico.

Quasi tutte le società cattoliche del Piemonte mandarono i loro rappresentanti. Vi

erano inoltre più di trenta bandiere, che sfilavano per le vie della città nel massimo ordine.

Le funzioni religiose vennero celebrate da Mons. Sardi, vescovo di Pinerolo, e l'eloquentissimo canonico Cinquemani tenne agli operai un discorso sull'Enciclica *Aeternum Novum* splendido di concetti e per praticità d'insegnamenti.

Al banchetto, preso parte più di 250 persone, tra cui Mons. Sardi, Mons. Pechenino e parecchie altre dignità ecclesiastiche.

Parlarono il cav. Borrelli presidente degli operai di Torino, che acclamò il Papa padre e maestro degli operai; il conte Balbo, che inneggiò all'Enciclica e augurò prossimo il giorno in cui gli operai cattolici divenuti legioni possano dire al Papa: « Vi abbiamo riconquistata l'Italia! »; il marchese Garrasini che brindò all'unione degli operai cattolici della gioventù cattolica; poi parlarono il canonico Cinquemani, il teologo Palmozzo, il curato Spanò, il teologo Condo inneggiando alla concordia cattolica, al bene della Chiesa, che è inseparabile dal bene della Patria.

Il canonico Cinquemani, che è oratore, poeta, musicista, annunziò che sta componendo e musicando l'inno degli operai cattolici il quale verrà spedito a tutte le società, e se gradito diverrà il contrassegno, la marcia delle nostre associazioni.

La data del 28 giugno resterà cara e gloriosa nella storia delle nostre associazioni cattoliche operaie.

PELLEGRINAGGIO CANADESE

Dall'ultimo numero del giornale del pellegrinaggio operaio, intitolato: *La Fraternità dei travagli a Roma*, apprendiamo che non solo la Francia, ma anche l'America si prepara a venire ai piedi del S. Padre, a testimoniare pubblicamente la sua fede e il suo attaccamento alla S. Sede.

Un pellegrinaggio venne organizzato dai cattolici canadesi, che intraprenderanno il loro lungo viaggio nei primi di luglio per essere di ritorno in patria alla fine di agosto. Il prezzo del viaggio e di permanenza è stabilito in L. 1800. L'itinerario è il seguente:

Dal Canada i pellegrini partiranno a New York, dove s'imbarcheranno per Roulogne-sur-Mer, e di lì si relieranno a Parigi ad Orleans, Limoges, Tarbes, Lourdes, Tolosa, Marsiglia, Nizza, Genova, Roma. Da Roma, dopo visitato Napoli, andranno a Firenze, Venezia, Milano, Torino, Lione, Parigi e Londra per far ritorno a New-York.

I nomi di coloro che prenderanno parte al pellegrinaggio saranno iscritti in due

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montigné

traduzione di A.

Ella rivolse la testa verso le visitatrici con quella premura improvvisa e con quella curiosità, che prova chi sia costretto a starsene rinchiuso allorché gli giunge una distrazione qualsiasi, e Teresa di Montigné provò un sentimento profondo di pietà per la figlia della donna, che era stata preferita a lei.

— Ella è mia cugina? le chiese tutto ad un tratto Luisa.

— Sì, e ho conosciuto tuo padre quando era ancora fanciulletto.

— Ma egli è molto più giovane di lei.

— Abbiamo la stessa età, rispose Teresa sospirando.

— E questa signorina è pur essa mia parente?

— No, è una parente mia.

Maria intanto si chinò per raccogliere un libro che le mani sottili della fanciulla avevano lasciato cadere.

— Grazie, quanto sei gentile; ma lascia pure questo libro, è così noioso. Vogliono che lo legga, ma io ho già dichiarato alla nonna che non imparero mai ciò che esso contiene.

La giovinetta osservò il titolo; era una storia di Francia ornata di incisioni.

— Ma questo libro deve essere anzi bello a leggere, disse ella mentre sgloriava il volume. Non ti piace forse apprendere la storia del tuo paese? E poi queste illustrazioni sono così belle. Vedi, questa rappresenta Parigi come era tanti tanti secoli or sono, quando chiamavasi Lutetia.

— Sì, lo so; e questo fiume è la Senna, non è vero? Ma io non ci vedo né il Louvre né le Tuileries.

— Né possono vedersi perchè allora non c'erano. Vuoi che ti mostri il ritratto del re che cominciò il Louvre?

Negli occhi di Luisa brillò un raggio di vita.

— Ah, se non fossi costretta ad imparare

affatto sola, quanto mi divertirei, esclamò ella. Ma la mia povera nonna ha gli occhi che le servono poco, e non può leggere, e la cameriera, a qualunque mia domanda, risponde sempre sì. E' ben sciocca! Quindi io mi annoio tanto tanto.

La vecchia signora, mentre discorreva con Teresa non cessava dal prestar attenzione a ciò che diceva la sua nipotina, e represses un sospiro.

— T'abbiamo pure offerto, carina, disse ella, di metterti vicino una giovane che t'aiuti ad istruirti e a distrarti.

— Una istitutrice? Ma io non voglio saperne, replicò con aria annoiata la fanciulla.

— E non hai alcuna amica della tua età? le chiese Teresa.

Gli occhi della piccola ammalata si empirono di lacrime.

— Le fanciulle della mia età non vogliono starsene tranquille quando sono con me, e io soffro vedendole correre nella camera, rispose ella.

Quindi aggiunse con profonda amarezza: — Quanto sono infelici fanciulli ammalati.

La vecchia signora fu scossa da un singhiozzo. Teresa di Montigné la interrogò

sotto voce intorno al male della bambina, e mentre la povera nonna le raccontava non solo le sue inquietudini presenti, ma anche le disgrazie, che avevano funestato la sua vita, Maria si avvicinò alla fanciulla.

— Il tuo stato mi muove a pietà, le disse con dolcezza, ma la tua povera nonna mi fa ancor più compassione.

Luisa rivolse il volto pieno di meraviglia verso la vecchia, quindi fissò con sguardo interrogatore gli occhi della sua nuova amica.

— Non sai tu che una madre o colei che ci faccia da madre soffre molto quando stiamo male, e che ognuno dei nostri lamenti le strazia il cuore? A quanto si vede l'ama assai assai tua nonna; e allorché tu dici che ti annoi, che sei infelice, le infidgi una vera tortura.

Luisa rivolse di nuovo gli occhi verso sua nonna, e sospirò.

— I giorni mi paiono tanto lunghi, disse ella.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba
(Vedi avviso in quarta pagina)

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 1 LUGLIO 1891 —

Vaine-Riva Castello-Alenza sul mare m. 130,
sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 ant.	Ore 6 ant.	Maxima	Minima	Umidità all'ora	Ore 7 ant.
Termometro	27.7	31	31.5	33	33.5	23.7	10.5	24
Baromet.	763	763	762	763.5	—	—	—	761
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 12.2 19.5
Note: — Tempo vario con qualche brezza.Bollettino astronomico
2 LUGLIO 1891

	Sole	Luna
Leva ore di Roma 4 11 5	leva ore 1.17 n.	
Passa al meridiano 12 0 32	tramonta 1.21 p.	
Tramonta 7 40 5	ora di luna 25.8	
Fenomeni importanti		

Sole declinazione a mezzogiorno vero di Udine — 33.3 34.1

Consiglio Provinciale di Udine

Ieri il nostro consiglio provinciale tenne adunanza per trattare sui seguenti oggetti che erano posti all'ordine del giorno:

Seduta privata.

1. Istanza del sig. Gemuzio di Paedis tendente a conseguire il collocamento a carico della Provincia di un suo figlio presso la scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.
2. Sull'assegno di pensione all'ex medico condotto di Tarcento sig. Liani dott. Giovanni.

Seduta pubblica.

3. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione della Stazione Sperimentale Agraria in sostituzione del rinunciatario cav. Dorigo Isidoro eletto nel quinquennio 1890-91.
4. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa alla licenza nel bilancio 1891 della somma di L. 130,738.42 in resti attivi e passivi a tutto il 1890.
5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla modificazione alla strada provinciale Casazza-Spilimbergo in dipendenza della costruzione della ferrovia omologa.
6. Sull'ampliamento definitivo della Stazione di Portogruaro.
7. Autorizzazione a stare in giudizio per promuovere al confronto del tutore del demente Zancan Angelo di Forcia la domanda di rimborso dello speso di spualità.
8. Conto morale 1890 dell'Amministrazione provinciale.
9. Conto consuntivo 1890 dell'Amministrazione provinciale.
10. Determinazione dei contributi per opera idrauliche di seconda categoria classificate colla legge 5 luglio 1887 n. 576.
11. Determinazione dei contributi per opera idrauliche di seconda categoria classificate colla legge 10 luglio 1887 n. 4747.
12. Costituzione del Consorzio e determinazione del perimetro per le opere idrauliche di seconda categoria a difesa del torrente Inti classificate colla legge 10 luglio 1887 n. 4747.
13. Classificazione in terza classe del Porto di Nogaro.
14. Domanda del sig. Gava Antonio per acquisto dei beni deliberati dalla Provincia all'incanto seguito in odio a San Antonio di Tiozzo debitore verso la provincia stessa.
15. Vendita degli arazzi esistenti nella stanza d'aspetto degli uffici della Deputazione.
16. Continuazione della discussione del Regolamento per il Consiglio Provinciale.
17. Domanda dell'impresa Fontana per derivazione d'acqua dal Tagliamento.
18. Parere sulla domanda del Comune di Orvaro per ottenere il sussidio dal Governo sulla spesa di costruzione della strada obbligatoria di Lianis e del ponte sul Rio Fiesola.

I consiglieri presenti erano 36. Teneva la presidenza il senatore conte di Prapro.

Fatta una lettera di rinuncia del cons. Sartori, rinuncia al Consiglio in seduta privata respinse l'istanza del sig. Gemuzio, ad assegnare una pensione annua di lire 823.04 dal 1 maggio anno cor. al dott. Liani.

In seduta pubblica.

Nomina il sig. Marco Caccianini a membro del consiglio d'amministrazione della stazione sperimentale agraria. Approvò le due deliberazioni d'urgenza indicate negli oggetti 4 e 5 portati all'ordine del giorno.

Sull'ampliamento della Stazione di Portogruaro accettò intanto le determinazioni dell'Ispettorato generale delle strade ferrate, contenute nel dispaccio 5 gennaio 1891 n. 56295-16556, ritenuto però che le convenzioni valgono per soli punti dalla medesima regolati e che quindi nel caso attuale rimane riservata ogni reciproca ragione riferibile al garage di Portogruaro, la cui trattazione potrà riservarsi a quando si incominceranno le pratiche per la stazione di Udine.

Autorizzò il presidente della Deputazione prov. a stare in giudizio per promuovere per intanto al confronto del tutore del demente Zancan, domanda di rimborso delle spese di spualità finora sostenute.

Preso atto del conto morale 1890 dell'Amministrazione provinciale, approvò il conto consuntivo per l'anno 1890 coll' avanzo di L. 17,782.13 conproposto dalla deputazione, e quindi colse le seguenti risultanze finali:

Riscossioni	L. 1,358,355.48
Pagamenti	> 1,114-100.00

Fondo di cassa	L. 244,255.48
Rimanenza attivo	< 118,879.68

Assieme attività	L. 363,635.16
Rimanenza passivo	> 244,855.08

Ritorna la eccedenza attiva come sopra di L. 17,782.13

Album, che verranno presentati a Sua Santità, e al Presidente della Repubblica francese.

Ciascuna parrocchia canadese, ogni Società o Congregazione, ogni gruppo e Società sarà rappresentato nel pellegrinaggio da uno o due delegati.

AL VATICANO

Leggiamo nell'Osservatore Romano del 28 giugno:

Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza Sua Eminenza Rev.ma il signor Card. Mariano Rampolla Suo Segretario di Stato, il quale insieme al signor cav. Francesco Bianchi, incisore del SS. PP. A.A. ha presentato a Sua Santità la medaglia storica annuale, che viene coniatata per la festività ricorrenza dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Le medaglie presentate al Santo Padre sono trenta in oro ed altrettante in argento raffiguranti in attacco con lo stemma pontificio.

La medaglia ha sul dritto egregiamente incisa l'angusta effigie di Sua Santità, con in giro la iscrizione:

LRO XII, POST. MAX. AN. XIV.

Il rovescio di essa rappresenta un'allegroria degli studi astronomici e la nuova Specola fatta costruire dal Santo Padre, è diretta dal ch. P. Denza. Nel mezzo della medaglia è rappresentata l'Astronomia, che con una mano sorregge il globo stellato e tiene nell'altra un compasso. La figura si appoggia ad una colonna, sulla quale è riprodotta la medaglia con l'ariete, fatta nella occasione della rinnovazione del calendario; sotto vi si legge la scritta:

ANNO RESITUTIO, MDLXXXII.

Dall'altra parte della colonna vi è un putto nell'atto di scrivere le osservazioni meteorologiche. Ai piedi dell'Astronomia si vede l'astrolabio e la clessidra; nel fondo, il giardino Vaticano, le antiche mura e la torre di Leone IV, sopra la quale sorge la Specola.

Intorno si legge questa iscrizione dettata dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Nocella Segretario dei Brevi ai Principi:

REV. ASTRONOM. HONOR. IN. VAT.
INSTAURATVS. ET. AVOTVS.Nell'esergo poi vi è il milesimo
AL MDCCCXCI.

La maestosità della figura dell'Astronomia, che richiama alla mente le più belle statue greche, la naturalezza e la finezza delle pieghe del manto che la ricopre, la difficoltà di ritrarre incisa in una medaglia una allegoria la maestria nella riproduzione dei piccoli dettagli, la squisitezza del lavoro, superiore ad ogni elogio ci fanno sempre riconoscere ed ammirare il merito dell'abile ed instabile del valente artista cav. Bianchi.

L'opera è benevolenza, con la quale il Santo Padre le ha encomiato, valga all'osigmo artista quel maggior guiderdone all'egregia opera sua.

Avevano quindi l'onore di essere ammessi, in separate audienze, gli Ill.mi e Rev.mi Mons. Francesco Pozzi, Vescovo di Vishnagar nella India; Mons. Giuliano Vidal, Vescovo di Abino e Vicario Apostolico nella Isola Fidgi; e Monsignor Guglielmo Langan, Vescovo di Goulburn nell'Australia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Trieste, 30 giugno 1891.

Di questi giorni i giornali dell'Italia parlavano per lungo e per traverso di un duello che sarebbe avvenuto a Trieste fra un giovanotto triestino ed un ufficiale austriaco colla peggio di quest'ultimo ferito mortalmente da una palla. Secondo i detti giornali, l'ufficiale austriaco al caffè degli Specchi, avrebbe dirette certe espressioni offensive ad alcune signore triestine, ciò che provocò l'ira del giovane triestino il quale apostrofò l'insolente ufficiale. Il soldato sfidò l'offensore ma si ebbe la peggio, rimase ferito, anzi, secondo alcuni organi, freddato cadavere.

Chi si vorrebbe sapere dove hanno pesata questa peregrina notizia i giornali italiani, mentre a Trieste non se ne sa niente e mentre gli organi della nostra città non fecero cenno alcuno né della sfida dell'ufficiale, né del duello, e tanto meno poi della susseguita morte.

Né mi si dica che alla nostra stampa è stato severamente proibito di narrare codesto fatto obbroscioso per il nostro esercito. L'Indipendente, il Piccolo e simili ci lascierebbero la pelle prima di passare sotto silenzio un fatto di tal genere. Ma dato e non concesso ancora che i giornali abbiano avuto il veto di pubblicare codesto avvenimento, come s'avrebbe potuto nascondere e tener celato un fatto avvenuto pubblicamente al caffè degli Specchi, che è frequentatissimo, e dove secondo la stampa italiana, un nostro ufficiale offese alcune gentili signorine di Trieste?

Oh se fosse ciò vero, sarebbe passato di

bocca in bocca, e in poco tempo tutta la città ne avrebbe parlato ed avrebbe coperto di lodi il difensore del bel sesso, e caricato d'infamia il petulante ufficiale.

Dopo accurata ricerca, dopo serio indagine da me fatte posso assicurare i gentili lettori del vostro giornale senza paura di essere smentito che il fatto narrato con tanti particolari dai giornali d'Italia è una delle tante storielle che a bello studio s'inventano.

Sentito come s'esprime riguardo a questo fatto l'Italia supplemento mattutino all'Osservatore Triestino: « Nei giornali d'Italia fa il giro la romanzesca storiella d'un duello che avrebbe avuto luogo a Trieste tra un ufficiale dell'E. esercito ed un agente di commercio con la peggio del primo che sarebbe stato ferito.

Senza occuparci dei fantastici particolari varianti a seconda della più o meno fervida immaginazione dei corrispondenti possiamo affermare che nella storiella in questione non c'è ombra di verità e ch'essa fu di sana pianta inventata. B.

Governo e Parlamento

Il progetto Bancario

Ecco il testo del disegno di legge concordato tra la Commissione e il Ministero circa agli Istituti d'emissione.

Art. 1. E' prorogata fino al 31 dicembre 1892 a favore:
della Banca Nazionale nel regno d'Italia,
del Banco di Napoli,
della Banca Nazionale Toscana,
della Banca Romana,
del Banco di Sicilia,
della Banca Toscana di Credito,
la facoltà di emettere biglietti di banca, pagabili a vista ed al portatore, consentita ai detti Istituti fino al 30 giugno.

Art. 2. Il corso legale dei biglietti è prorogato a tutto il 31 dicembre 1892, forme le speciali prescrizioni degli articoli 2, 3 e 4 della legge 28 giugno 1885 n. 3587, (serie S.A.).

I biglietti di ciascun Istituto non avranno corso legale che nelle singole provincie, nelle quali esista una sede, succursale, agenzia o rappresentanza dell'Istituto che assuma l'impegno del cambio per la durata del corso legale.

Gli Istituti potranno prendere accordi per la rappresentanza reciproca degli uffici del cambio.

Art. 3. Permo rinviando la facoltà di emettere biglietti interamente coperti da riserva metallica, durante la data proroga la circolazione per proprio conto di ciascun Istituto non potrà eccedere la media dell'anno 1890, salvo che questa sia rimasta inferiore al quadruplo del capitale versato. La tale caso la detta circolazione potrà raggiungere quel limite.

La riserva metallica non dovrà essere minore del terzo dei biglietti in circolazione e degli altri debiti a vista.

Art. 4. La tassa sulla circolazione dei biglietti emessi da ciascun Istituto, esclusi quelli interamente coperti da riserva metallica, sarà dell'uno per cento.

L'Istituto che oltrepassi il limite assegnato alla circolazione nell'articolo precedente, in luogo della tassa di circolazione dell'uno per cento sarà obbligato, per la parte eccedente, a pagare una tassa equivalente al doppio dell'intero ammontare della ragione dello sconto.

Uguale tassa sarà applicata alla circolazione che, sebbene emessa nei limiti stabiliti, non sia provveduta della riserva metallica ai termini dell'articolo precedente.

Art. 5. Entro un anno della promulgazione della presente legge, ciascun Istituto dovrà presentare al Ministero di agricoltura, industria e commercio una situazione particolareggiata delle attività non liquide per esposizioni estere, siano o no in sofferanza, riguardanti imprese immobiliari e crediti d'ogni sorta coperti da garanzia ipotecaria.

Art. 6. Ciascun Istituto deve accettare in pagamento i biglietti degli altri Istituti.

Entro due mesi dalla promulgazione della presente legge, su proposta del ministro di agricoltura e commercio, di concerto col ministro del tesoro, dopo aver udito il parere dei direttori generali delle Banche d'emissione, saranno determinate per regio decise le norme per regolare il baratto dei biglietti fra le Banche e per correggere gli effetti della riscossione.

Art. 7. Sulle anticipazioni statutarie dovute al Tesoro dagli Istituti d'emissione, a tenore delle disposizioni in vigore per un ammontare di lire 103 milioni 500,000 e sull'anticipazione straordinaria fatta dalla Banca Nazionale del Regno per conto proprio e degli altri Istituti, proporzionalmente al capitale di ciascuno, di lire 68 milioni 183,152.24, che furono destinati in pagamento alla cassa regia contressa dei tabacchi, il Tesoro dello Stato dal giorno in cui andrà in vigore la presente legge, pagherà soltanto l'interesse del 2.50 per cento al lordo della tassa di ricchezza mobile.

I biglietti che gli Istituti terranno in circolazione per effetto delle dette anticipazioni nell'ammontare massimo complessivo di lire 171,688,152.24, non saranno compresi nella circolazione di cui all'art. 2 e costituiranno un conto a parte, ma dovranno dagli Istituti di emissione essere egualmente garantiti da una riserva metallica non inferiore al terzo.

Sull'importazione degli stessi biglietti sarà corrisposta dagli Istituti la tassa ordinaria di circolazione dell'uno per cento.

Art. 8. Rimangono in vigore tutte le disposizioni delle leggi sulle Banche e sulla emissione dei biglietti, in quanto non siano modificate dalla presente legge.

ITALIA

Bassano — Marcia disastrosa di due compagnie di alpini da Asiago a Valrovina.

— Telegiavano da Marostica 30 giugno sera:

Le compagnie 67.a e 74.a del battaglione alpini,

di guarigione a Bassano, condotte dal tenente colonnello Marenzi, partite alle 9 antimorali da Asiago, dirette a Bassano, giunsero con immenso caldo, nullo ore del pomeriggio, a Valrovina. Ivi morirono di stinfimento due soldati e altri sono ammalati.

Roma — La nuova Chiesa di San Gioacchino. — La funzione della posa della prima pietra della nuova Chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello, sarà celebrata lunedì 6 corrente. Funziona S. Em. il Cardinale Paracchi e presiderà un discorso. Il conte de Bismarck, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, assisterà alla funzione.

La Chiesa deve essere finita nel 1893 ed offerta al S. Padre per il suo giubileo episcopale.

Torino — Annegamento misterioso. — Presso Torino fu estratto dalle acque del Po un fanciullo il quale aveva una corda al collo e parecchie tracce di violenza da non lasciar dubbio che fu strozzato da qualche ribaldo, non si sa a quale scopo. Finora non furono scoperti i particolari del misfatto, e la questura fa attiva indagine. Nannucci si è potuto verificare che sia il fanciullo il quale ha la statura di m. 1.20, capelli castagni, naso piccolo, viso delicato.

Veste multicolore con orlo ricamato, camicia e camicetto senza maniche, calzettine colorate, e stivalini con bottoni.

Venezia — Biglietti falsi per il varo della « Sicilia ». — Il Comando in capo del nostro dipartimento inviò un comunicato ai giornali, avvertendo che si sono falsificati a scopo di lucro molti biglietti per assistere al varo della « Sicilia », e mette in guardia il pubblico di non acquistarsi, perché i biglietti, che sono personali, si controllano all'ingresso della tribuna con le rispettive matrici.

ESTERO

Austria-Ungheria — Corazza impenetrabile. — L'agenzia telegrafica Dalziel ha da Vienna:

« Verrà quanto prima introdotta nell'esercito austriaco una nuova corazza d'acciaio che copre il solo petto. Si dice che essa sia impenetrabile ai proiettili di qualunque fucile finora inventato. La si può rigettare o riporre nel sacco ordinario dei soldati.

Gli eserciti della triplice alleanza vorranno unirsi di quest'arma difensiva.

Svizzera — Il processo per i fatti del Canton Ticino. — La Corte d'Assise federale ha terminato le deposizioni dei testimoni sulla presa del palazzo e sull'assassinio del consigliere Rosati. Forsey, avvocato della difesa, sollevò un vivo incidente dicendo che i documenti di procedura furono stampati a Milano per causa della parte civile e poterono essere rimessi ai testimoni a carico, onde evitare le contraddizioni. Casella consigliere di Stato nega il fatto; la stampa si fece soltanto per i bisogni degli avvocati e della parte civile.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Latisana, 30 giugno 1891.

Nelle ore pomeridiane di quest'oggi, certo Biasini Giov. Battia, ragazzino in sei anni, trovandosi come al solito al pascolo con un cavallo, nel mentre lo teneva presso di sé con la corda, perché, lasciato in abbandono, non portasse del guasto ai vicini seminati, sia per leggerezza puerile, sia per troppa confidenza con la bestia, gli misurò sulla schiena una fievolezza. Il cavallo indispettito a questa inaspettata carezza s'impennò e cominciò a tirar calci al povero fanciullo, il quale perduto di coraggio, non riuscendo a fuggire al terzo calcio ebbe rotto il cranio. — Adagiato per morto su di un carrozzone venne trasportato a casa. La ferita è grave, e quantunque il medico corresse pronto in soccorso dell'infelice, pure disperasi di salvarlo.

Sovra questo doloroso fatto di ammaestramento a tanti genitori e il persuadere a non affidare certe bestie alla custodia dei loro piccoli ragazzetti.

Lusovora, 30 giugno.

Anche Zebbig è stato ieri alla gran sagra di Tarcento, e della festa religiosa è rimasto soddisfattissimo.

Tutti i sacerdoti della Parrocchia facevan corona all'esimo Parroco, D. Leonardo Smeitz, il quale cantò la Messa solenne.

La vasta chiesa ricorrevava di popolo. Predicò il Rev.mo Prof. Mussiano; e il suo bellissimo discorso, quantunque detto in lingua italiana, fu ascoltato colla più religiosa attenzione.

A mezzo giorno fu servito il pranzo in canonica a tutti i sacerdoti, che potevano sommare a una ventina o forse più. Si passò un paio d'ore in santa allegria da buoni amici che si amano e si stimano a vicenda e che perciò si trattano in confidenza. Alla sera vesperi solenni. Tanto la mattina che la sera la musica in egregiamente diretta da D. Valentino Dose, modello dei cooperatori parrocchiali.

Dunque S. Pietro nel recinto del suo tempio di Tarcento è stato dignitosamente onorato dal Clero e dai buoni fedeli. Non così nella piazza che presentava l'aspetto d'un vero mercato, ove si comprava e si vendeva cose grosse e minute. E nemmeno coi balli si onora S. Pietro. Eppure in tre sili si vedono dei grandi preparativi per il ballo, e si sapeva di più che ci fu grande concorso fino a tarda ora. E dire che il municipio di Tarcento è battezzato per un municipio clericale! Ingenti...

Non posso chiudere questa mia senza dirvi che io credo non ci siano paesi in provincia dove sia più messo in non cale il precetto festivo come a Tarcento.

La c'è fiera e mercato ogni domenica. Ma non andrà bene il monacatore: chi forse avranno la dispensa dal Papa... però non vi consta. Mi si disse tempo fa che a Tarcento era tornato il diavolo. Io che a primo volo non capii la storia, risposi: Torno il diavolo a Tarcento, se non c'è mai partito, che io mi sappia!

Zebbig,

GRANDE
Stabilimento Balneare
Fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 6 pom.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

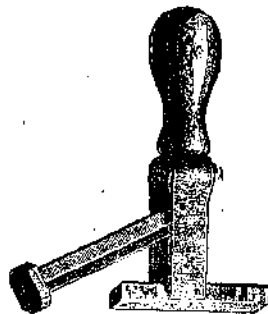
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziant e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellano ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reg. Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermitenti e vertigini; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia o la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a qualche malattia prodotta dallo eplesio, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. e GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiunti all'ogni corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infuocando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in flaconi (Acqua) da L. 2. — 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parucchiieri, profumieri, farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chimicagiere PETROZZI FRATELLI parucchiieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinale.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent 75

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consumibile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

INCHIOSTRO

per marcare la fingeri

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirne è facilissimo. Il pezzo che si marca sia in metallo, appena sciolto si ei passi sopra un ferro ben caldo. Il flacon cent. 60.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Carte enoscopiche

promote e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere dello scialoi, visiere del Kepi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con robbia a spugna L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti in peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzioni L. 3.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire 2.

Lustre per stirare la biancheria

preparato dal Laboratorio chimico farmaceutico DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeli, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarrhi, tosse ribella, leucorrea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Pooli di Milano.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fatto uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutta.

Lire 1 la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

PIROCONOFORI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofori — cent. 60.

Profumate la biancheria

coll'Iris florenti che si vende in pacchetti da Lire 1.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

CHIMICO-FARMACISTA

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Arioclitore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frissettes. Una scatola di 4 ferretti lire Una.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il toracchio.

Scatola lire 0.60.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova farsa o nuovo sviluppo. Una sola bottiglia basta, ecco l'esclamazione di molte persone i cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si copirono di capelli.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Nastalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e Stoffe e la lana.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*. Cent. 75 la bottiglia.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enatica. — Un pacco per produrre 60 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose per 50 litri lire 1.70.

Creme americano

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle o neppure la lingua. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.